

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2015-583	del 16/09/2015
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione del tirocinio curriculare della studentessa Chiara Castagnoli presso la Direzione Tecnica - Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute.	
Proposta	n. PDTD-2015-590 del 16/09/2015	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Ctr Ambiente Salute	
Dirigente proponente	Dott. Lauriola Paolo	
Responsabile del procedimento	Lauriola Paolo	

Questo giorno 16 (sedici) settembre 2015 (duemilaquindici) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico, Dott. Franco. Zinoni, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione del tirocinio curriculare della studentessa Chiara Castagnoli presso la Direzione Tecnica - Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute.

VISTI:

- il D.M. n. 142/98 recante "Norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della Legge n. 196/1997 sui tirocini formativi e di orientamento";
- la legge regionale n. 7 del 19/07/2013 sulle disposizioni in materia di tirocini;

PREMESSO:

- che con D.D.G. n. 4 del 16/01/2007, è stato approvato uno schema di Protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per la collaborazione su tematiche ambientali di comune interesse;
- che il suddetto Protocollo d'intesa prevede, tra l'altro, l'accoglimento da parte di Arpa, presso le proprie strutture, di studenti in tirocinio curriculare e tesi di laurea o di neolaureati in tirocinio post laurea, secondo le modalità previste dalla convenzione quadro sottoscritta tra l'Agenzia e l'Università di Modena in data 16/01/2007 per favorire lo svolgimento delle tesi di laurea e dei tirocini di studenti presso Arpa, successivamente rinnovata in data 10/11/2010;
- che tale protocollo d'intesa è stato rinnovato ulteriormente in data 02/08/2013 con lettera protocollo n. 2973 del giorno 11/06/2013 per un ulteriore triennio della convenzione in oggetto;

RICHIAMATI:

- la DDG n. 55 del 27/5/2013 che approva la nuova disciplina sulle frequenze temporanee presso le strutture di Arpa Emilia-Romagna;
- il Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPA adottato con D.D.G. n. 65 del 27.09.2010, ai sensi del quale l'adozione degli atti connessi all'assegnazione di borse di studio ed allo svolgimento di stage o tirocini formativi è attribuita, secondo le rispettive competenze, ai Direttori di Nodo;

PREMESSO INOLTRE:

- che la studentessa Chiara Castagnoli, iscritta al Corso di Laurea triennale in Fisica dell'Università degli studi di Modena, ha richiesto di poter svolgere un tirocinio presso il Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute;
- che il periodo di tirocinio è dal 21 Settembre 2015 al 15 Dicembre 2015;
- che il Tutor Universitario è la Prof.ssa Sandra Morelli;
- che il Tutor Aziendale è il Dott. Stefano Marchesi;

DATO ATTO:

- che il costituendo rapporto tra Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute e la studentessa Chiara Castagnoli oltre a non configurarsi in alcun modo come rapporto di lavoro, non comporta alcun vincolo ed onere retributivo a carico di Arpa;
- che la studentessa Chiara Castagnoli non potrà fare valere nei confronti di Arpa alcun diritto di retribuzione, indennità o quant'altro compete a chi è legato da rapporto di lavoro subordinato;

PRESO ATTO:

- della disponibilità del Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute ad accogliere la studentessa Chiara Castagnoli, consentendogli di svolgere un periodo di tirocinio secondo le modalità e gli obiettivi descritti nel progetto formativo, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che l'Università di Modena ha assicurato la tirocinante ai sensi della normativa vigente, sia per gli infortuni, sia per la responsabilità civile verso terzi;
- che il tirocinio si svolgerà secondo le modalità e i tempi previsti nel citato progetto formativo;

RITENUTO:

- di approvare lo svolgimento del tirocinio formativo della studentessa Chiara Castagnoli presso la Struttura del Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute, sede di Modena, via Antonio Begarelli, 13;

SU PROPOSTA

- del Dott. Paolo Lauriola, il quale, ai sensi del regolamento sul decentramento amministrativo approvato con Deliberazione del Direttore Generale 65 del 27.09.2010, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa e tecnica del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/1990 e della L. R. n. 32/1993, lo stesso Dott. Paolo Lauriola;

DETERMINA

1. di approvare lo svolgimento del tirocinio formativo della studentessa Chiara Castagnoli iscritta al Corso di Laurea triennale in Fisica dell'Università degli studi di Modena, secondo le modalità previste nel progetto formativo e di orientamento, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, di seguito riportate:

- Ente ospitante e sede del tirocinio: ARPA-Direzione Tecnica Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute, sede di Modena, via Antonio Begarelli, 13;
 - Periodo di tirocinio: dal 21 Settembre 2015 al 15 Dicembre 2015;
 - Tutor Universitario: Prof.ssa Sandra Morelli;
 - Tutor aziendale: Dott. Stefano Marchesi;
2. di dare atto che il tirocinio in oggetto, oltre a non configurarsi in alcun modo come rapporto di lavoro, non comporta alcun vincolo ed onere retributivo per ARPA.

IL DIRETTORE TECNICO

Dott. Franco Zinoni



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE INFORMATICHE E
MATEMATICHE

Obiettivi e modalità del tirocinio :

VEDI ALLEGATO

Facilitazioni previste: _____

Obblighi del tirocinante:

- seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza e igiene;
- comunicare in forma scritta e con congruo anticipo la risoluzione anticipata dal progetto formativo.

Modena, 15/06/15

Firma per presa visione
ed accettazione del tirocinante

Chiara Costantini

Firma per l'azienda
(Tutor aziendale)

Stefano Mondini

Firma per il soggetto promotore
(Tutor scientifico)

Sandra Morelli

Si comunica che l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia tratta i dati personali raccolti per le normali operazioni ed adempimenti derivanti dagli obblighi previsti nella presente convenzione di tirocinio stipulata con "...A.R.P.A....E.R.". In qualunque momento l'interessato potrà esercitare i diritti propri degli interessati di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il Responsabile è il Direttore *pro tempore* del Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche con sede in Modena via Campi, 213/a.

L'informativa completa può essere richiesta contattando l'Urp Tel. 059-205.6693 o 059-205.6095, mail urp@unimore.it.

Il Tirocinante



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE INFORMATICHE E
MATEMATICHE

Chiara Castagnoli

Obiettivi e modalità del tirocinio di CASTAGNOLI CHIARA

La presenza di una rilevante forzatura di carattere meteorologico sulle varie fasi che caratterizzano lo sviluppo delle piante presenti in una certa area è stata ampiamente dimostrata da numerosi studi in letteratura.

Le caratteristiche salienti della stagione pollinica delle famiglie botaniche possono essere simulate con un notevole grado di approssimazione usando come variabili predittive grandezze meteorologiche che caratterizzano la regione di interesse. Tradizionalmente, l'approccio aerobiologico è quello di cercare di rappresentare le variazioni interannuali della fenologia e della severità della stagione pollinica in una certa area geografica facendo uso di grandezze meteorologiche quali la temperatura e la precipitazione, ma anche l'umidità relativa ed il vento rivestono un ruolo rilevante.

Le variazioni della componente aerobiologica su scale temporali brevi (ad es., su scala giornaliera o settimanale) sono fortemente influenzate dalle suddette grandezze meteorologiche: un esempio per tutti può essere quello della precipitazione, che tende a rimuovere dall'atmosfera il particolato di origine biologica, modificando, anche pesantemente, la concentrazione di uno o più giorni consecutivi.

Anche su scale temporali più lunghe (ad es., su scala mensile o stagionale) è ormai abbastanza riconosciuto il ruolo che queste grandezze rivestono nella caratterizzazione della stagione pollinica, quali l'effetto delle precipitazioni invernali sulla severità della stagione e delle temperature primaverili sulla sua data di inizio. Bisogna comunque tenere presente che queste grandezze meteorologiche sono determinate dalla presenza di pattern a grande scala, legati certamente alla variabilità climatica, che possono, a loro volta, essere utilizzati direttamente come variabili predittive.

Il lavoro di tesi sarà indirizzato, quindi, sull'analisi delle relazioni tra grandezze meteorologiche quali altezza geopotenziale e temperatura su superfici isobariche standard, oltre che la pressione attraverso un indice come la NAO ed indicatori pollinici annuali, con l'obiettivo di mettere in evidenza le relazioni più robuste con la componente aerobiologica. In questo modo si possono sviluppare modelli statistici per spiegare le variazioni interannuali delle caratteristiche più rilevanti della stagione pollinica, rappresentate dall'insieme degli indicatori annuali selezionati. Non va dimenticato, infine, che grandezze come queste sono generalmente rappresentate da parte dei modelli numerici dell'atmosfera con un maggiore livello di skill rispetto a grandezze alla superficie, quali temperature minima e massima o precipitazione, cosa che rappresenta un indubbio vantaggio nell'ottica di ottenere un miglioramento della performance previsionale delle caratteristiche più rilevanti della stagione pollinica principale di una determinata famiglia anche con un rilevante anticipo temporale.

TITOLO : ANALISI DELL'EFFETTO DELLA FORZATURA
METEOROLOGICA A LARGA SCALA
SULLA STAGIONE POLLINICA IN EMILIA ROMAGNA.